

Definizione della funzione specialistica “medicina dell’adolescenza”

Intervento formativo svoltosi nei giorni 6 aprile e 11 maggio 2000, presso IRS di Milano.

[T. De Toni (Genova), G. Cesaretti (Lucca), E. Franceschini (Firenze), S. Losi (Firenze), A. Marchi (Pavia), A. Rossodivita (Roma), G. Russo (Milano), C. Spaggiari (Reggio Emilia), R. Tanas (Ferrara).]

Scopo dell’intervento formativo era definire le finalità generali, i contenuti e gli spazi operativi della funzione specialistica “medicina dell’adolescenza”.

Il problema di definire lo spazio e le specificità di intervento della funzione specialistica “medicina dell’adolescenza” deriva da una duplice constatazione:

- *L’adolescenza si caratterizza come un’utenza portatrice di bisogni specifici;*
- *una pluralità di soggetti all’interno del sistema dei servizi sanitari ritengono di doversi far carico di questa fascia di utenza.*

Ne consegue la necessità di dare visibilità ad un sapere professionale specifico e di uniformare i modelli d’intervento che, a volte, possono essere fra loro assai diversificati.

All’interno di un sistema organizzativo strutturato si definisce “funzione” il processo produttivo, vale a dire l’insieme delle azioni necessarie per produrre un determinato prodotto, nel caso specifico l’assistenza agli adolescenti.

Il processo produttivo necessario per produrre l’assistenza agli adolescenti è la funzione specialistica “medicina dell’adolescenza”. Tale funzione viene definita specialistica in quanto individua un target specifico di utenza (gli adolescenti) che presenta bisogni specifici cui si risponde con conoscenze ed abilità specifiche.

Nei servizi sanitari la funzione si identifica con il processo di erogazione delle prestazioni e il prodotto con l’assistenza erogata.

Focalizzare l’attenzione sulla funzione permette di mettere in evidenza l’orientamento all’utente del flusso produttivo, cogliere la continuità del processo produttivo collegando fra loro aree operative diverse.

La funzione medicina dell’adolescenza è stata definita come segue:

- La medicina dell’adolescenza è una funzione specialistica della Pediatria che si occupa della fascia di età che va dai 10 ai 18 anni. Si estrinseca attraverso l’erogazione di prestazioni e servizi specifici e finalizzati alle particolari esigenze dell’adolescente.
- Si propone lo scopo di dare una risposta assistenziale globale e individualizzata ai bisogni da parte di specialisti in Pediatria, preparati in adolescentologia, in spazi e/o tempi dedicati, disponendo di una rete multidisciplinare di consulenti.
- La funzione deve esplicitarsi con finalità di prevenzione e cura relativamente ai bisogni fisici, psichici, affettivi e sociali, per fornire tutti i supporti atti ad ottimizzare l’esistenza nelle diverse situazioni fisiologiche e patologiche.
- Le conoscenze di base relative all’adolescenza sono patrimonio comune della pediatria e vengono sviluppate e perfezionate nelle funzioni specialistiche della Medicina dell’Adolescenza.

I bisogni di cui gli adolescenti sono portatori e che rappresentano la domanda cui la funzione specialistica deve rispondere sono stati così individuati:

- accrescimento e sviluppo;
- disagio e rischio sociale;
- esercizio della sessualità
- patologie della pubertà
- disturbi del comportamento.

Ciascuna delle tipologie di domanda elencate precedentemente richiede conoscenze, capacità e abilità professionali specifiche. Ciascuna di esse può quindi essere letta in senso figurato come una delle aree operative nelle quali si articola la funzione specialistica medicina dell'adolescenza.

Per evidenziare la dinamicità e la continuità del processo produttivo si è costruita una matrice che consente di mettere in relazione fra loro le aree operative precedentemente individuate con le fasi del processo assistenziale di maggior impatto fra utente e servizio, vale a dire con l'accesso, la presa in carico, il trattamento e la dimissione.

Ne è derivata una matrice a doppia entrata; ogni sottofase nella quale è possibile scomporre la funzione richiede l'esercizio di competenze ed abilità specifiche, l'insieme delle quali evidenzia il modello di intervento della funzione specialistica "medicina dell'adolescenza".

Il modello di intervento della funzione specialistica "medicina dell'adolescenza" può essere evidenziato attraverso una linea guida. Questa rappresenta per i professionisti un punto di riferimento comune intorno al quale uniformare gli approcci professionali.

Una linea guida si costruisce:

- a. esplicitando i paradigmi di valore posti a riferimento del comportamento professionale; tali paradigmi vengono chiamati criteri;
- b. individuando una serie di indicatori che consentono di evidenziare il modello di intervento professionale realizzato. Gli indicatori sono fatti eventi concreti che si realizzano nella pratica professionale.

Il gruppo di lavoro ha incominciato ad individuare a titolo esemplificativo alcuni criteri.

Criteri:

- Deve essere assicurata in ogni area del processo l'informazione, l'educazione e la prevenzione.
- Deve essere assicurata in ogni area del processo l'attività di sostegno.
- Deve essere rispettata l'individualità del singolo adolescente.
- Deve essere assicurata la continuità dell'assistenza.
- Deve essere assicurata l'erogazione di una prestazione specialistica.
- Deve esistere un sistema di accoglienza.

Il gruppo di lavoro ha evidenziato l'opportunità di proseguire il lavoro di riflessione/formazione focalizzando l'attenzione sulla progettazione di un percorso formativo finalizzato a formare "specialisti in medicina dell'adolescenza".

Il gruppo di lavoro, coerentemente con l'approccio metodologico adottato per definire la funzione, ha assunto la seguente definizione di professionalità:

"la professionalità è la capacità di esercitare la competenza tecnica entro un sistema organizzativo strutturato, all'interno del quale si devono svolgere determinati processi per erogare il servizio atteso".

Il percorso formativo di conseguenza dovrà mantenere due livelli di attenzione, uno sui contenuti specifici necessari per conseguire conoscenze ed abilità tecniche, l'altro sull'aspetto dinamico, vale a dire sviluppando le modalità attraverso le quali le abilità tecniche si trasformano in un modello d'intervento.

Il gruppo ritiene che i contenuti specifici possono essere organizzati intorno alle cinque aree operative nelle quali si articola la funzione e che il modello di intervento possa essere messo in luce e precisato costruendo, per ognuna delle sottofasi nelle quali si articola la funzione, una linea guida.